

COMUNICATO

TRAPHEAC: un progetto di ricerca dedicato alle condizioni di lavoro delle/dei conducenti di autobus

Per la prima volta in Svizzera, le conducenti e i conducenti di autobus avranno una loro coorte, vale a dire che su di loro verrà realizzato uno studio epidemiologico professionale con follow-up a lungo termine. La ricerca, intitolata TRAPHEAC, metterà in evidenza il ruolo essenziale svolto da queste persone nella transizione verso un sistema di trasporto più sostenibile e studierà l'influenza di questo cambiamento sulla loro salute. Questo nuovo progetto è realizzato da un team di Unisanté, in collaborazione con quattro uffici federali, i sindacati del settore e l'Unione dei trasporti pubblici. Lo studio prevede di ricevere fino a 6.000 candidature in tutto il paese.

TRAPHEAC, acronimo di TRANsport Personnel HEAlth Cohort study che si pronuncia "trafic", consentirà di seguire le/i conducenti di autobus nel tempo. L'obiettivo è quello di esaminare da vicino le loro condizioni di lavoro, i margini di adattamento, le problematiche sanitarie, socio-economiche ed ecologiche che devono affrontare.

Osservatorio dei cambiamenti e del benessere sul lavoro

Più che una piattaforma di ricerca scientifica, il progetto consentirà di osservare gli effetti dei cambiamenti realizzati nel settore del trasporto pubblico svizzero sulla salute e sul benessere del personale conducente. Comprendendo meglio le difficoltà della categoria, i responsabili delle decisioni potranno mettere in atto iniziative efficaci e azioni concrete per promuovere questa professione essenziale, che soffre di una crescente carenza di organici. La professione stenta ad attrarre giovani e donne a causa delle condizioni di lavoro e di equilibrio di vita ritenute difficili. Il cambiamento climatico esercita un'ulteriore pressione, imponendo una guida più ecologica per ridurre il consumo di carburante e le emissioni inquinanti.

Un'indagine nazionale

Per sopperire alla mancanza di dati, un team interdisciplinare di Unisanté - sostenuto dagli Uffici federali dell'ambiente (UFAM), della statistica (UST), della sanità pubblica (UFSP) e dei trasporti (UFT), dai sindacati dei trasporti SEV, Syndicom e SSP e dall'Unione dei trasporti pubblici (UTP) - ha lanciato questo ambizioso progetto nazionale. Le persone interessate, che abbiano prestato servizio per almeno un anno, possono registrarsi online da adesso.

Le informazioni fornite dai volontari saranno collegate ad altri dati. Per stimare i dati relativi all'esposizione ai fattori nocivi fisici, in base agli autobus guidati durante la loro carriera, si utilizzerà uno strumento d'avanguardia: la matrice bus-esposizione. Questo strumento, che raccoglie i dati di 709 modelli di autobus utilizzati in Svizzera dal 1980, è il primo al mondo nel suo genere. Permette di valutare l'esposizione delle/dei conducenti a 13 fattori nocivi professionali, come il rumore, le vibrazioni, le polveri sottili e le sollecitazioni posturali ed ergonomiche.

Benefici attesi

Le informazioni saranno utilizzate per fornire assistenza nel supportare la pianificazione, il monitoraggio e la gestione del personale, nonché l'attuazione di politiche pubbliche o manageriali che assicurino condizioni di lavoro ottimali al fine di garantire il funzionamento efficiente e sostenibile del sistema dei trasporti e della mobilità dolce in Svizzera.

Ogni anno si aggiorneranno le informazioni e si approfondiranno alcuni temi. Complessivamente, lo studio mira a monitorare a lungo termine fino a 6.000 dipendenti di 76 aziende di trasporto pubblico su tutto il territorio elvetico.

Informazioni utili

Per maggiori informazioni sul progetto di ricerca o per partecipare: www.trapheac.ch

Contatti con i media:

- Prof. Irina Guseva Canu, responsabile del settore Epidemiologia e salute del lavoro, Unisanté, irina.guseva-canu@unisante.ch, 079 556 70 05
- Jérôme Genet, Specialista delle relazioni con i media, Unisanté, jerome.genet@unisante.ch, 079 556 90 03

Informazioni su Unisanté, Centro universitario di medicina generale e sanità pubblica

Unisanté è un centro universitario di medicina generale e sanità pubblica che copre l'intera catena dell'assistenza sanitaria: cure primarie, cure per le popolazioni vulnerabili, medicina del lavoro, promozione della salute e prevenzione, organizzazione del sistema sanitario, ricerca e insegnamento universitario. Il suo obiettivo è mantenere e migliorare la salute della popolazione del cantone di Vaud. Unisanté è l'unico centro interdisciplinare in Svizzera che riunisce nella stessa sede una tale varietà di competenze nel campo della salute pubblica e dell'assistenza ambulatoriale. L'istituzione impiega circa mille persone, tra cui una cinquantina di docenti universitari. Unisanté pubblica più di 400 articoli in riviste scientifiche ed effettua circa 300.000 contatti con i pazienti ogni anno. Per maggiori informazioni: www.unisante.ch/apropos